

MOZIONE

2016: apertura della galleria ferroviaria Alptransit. Il Ticino c'è!

del 15 dicembre 2011

Nel 2016 verrà inaugurata la galleria ferroviaria AlpTransit, che con i suoi 57 km sarà la più lunga al mondo. Grazie ad essa, Zurigo, la prima piazza finanziaria della Svizzera, sarà raggiunta dal Ticino in soli 100 minuti di treno, e nello stesso tempo il Ticino potrà essere raggiunto da Zurigo. Se da un lato vi è il rischio che la riduzione dei tempi di percorrenza comporti il trasferimento di posti di lavoro pregiati oltralpe, dall'altro vi sarà l'occasione per il Ticino, se saprà profilarsi quale territorio attrattivo all'insediamento d'impresa, di sfruttare nuove opportunità.

Opportunità di sviluppo economico e territoriale che il nostro Cantone deve poter cogliere, da subito, con entusiasmo, spirito imprenditoriale e creatività.

Dobbiamo essere pronti ad affrontare questo importante appuntamento anche attraverso la presenza di forza lavoro qualificata, in particolare per quanto attiene alla formazione di base.

In che modo:

- innanzitutto insistendo di più a livello scolastico e formativo nello studio delle lingue nazionali, con particolare attenzione alla lingua tedesca. Non dobbiamo tuttavia tralasciare il francese, lingua a noi più affine e che presenta minori difficoltà di apprendimento;
- poi curando programmate campagne di sensibilizzazione affinché i giovani che si apprestano ad affrontare le loro prime esperienze lavorative oltralpe, ma anche nella stessa nostra Svizzera italiana, abbiano a possedere un bagaglio di conoscenze linguistiche e culturali nel settore professionale sufficientemente qualificate;
- infine, ad esempio, promuovendo lo scambio di corsi di formazione professionale con altri cantoni, organizzando corsi di materie nelle lingue nazionali o sussidiando corsi intensivi all'estero durante le vacanze dello studente.

In tal modo il Cantone potrà assicurare anche ai circa 2'500 giovani che ogni anno conseguono il certificato federale di capacità migliori facilitazioni d'accesso alle aziende d'oltralpe e locali. Inoltre essi verranno più concretamente aiutati ad intessere relazioni commerciali e turistiche negli ambiti lavorativi del nostro Cantone che necessitano di contatti quotidiani con altre regioni linguistiche.

Sono questi i presupposti indispensabili ed imprescindibili per poter operare con la dovuta flessibilità e dimestichezza nei settori che richiedono quotidiani contatti con il resto della Svizzera e con l'estero.

Non va dimenticata comunque la lingua inglese, veicolo di relazioni divenuto ormai universale.

Queste misure strategiche volte ad affrontare il prossimo futuro dei nostri giovani devono essere sorrette da un cambio di mentalità dando vita a un nuovo e più moderno modo di pensare rinfrancati dalla consapevolezza di possedere tutte le carte indispensabili per far bene.

Il Ticino potrà in tal modo rafforzare la propria credibilità presso i nostri cugini svizzero tedeschi e francofoni e dialogare ad armi pari senza pregiudizi di sorta.

Si chiede pertanto al Consiglio di Stato che le misure qui proposte vengano messe in atto, precisandone modalità e tempi realizzativi.

Paolo Pagnamenta
Cavadini - Garzoli - Steiger